



COMUNE DI CURTAROLO

VIA GORIZIA, 2
35010 CURTAROLO (PD)

PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE

(ai sensi dell'art.8 c.6 L.n.36 del 22 febbraio 2001)

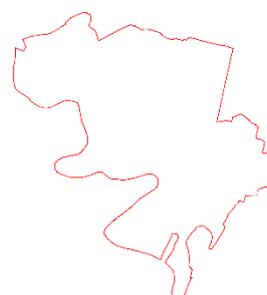


SINPRO srl

Via dell'Artigianato, 20 - 30030 Vigonovo (VE)

info@sinprosr.com Tel: 049/9801745

UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 9001:2015
UNI CEI 11352:2014
UNI ISO 45001:2018



Progettisti

Ing. Massimo Brait

Ordine degli Ingegneri di Venezia n. 3353

EGE_0066 del 16/05/2016 Certificato con Kiwa Cemet

Dott. Urb. Teresa Lania

Ordine degli architetti di Padova – Sez. A Pianificatore Territoriale
n. 3535



E

Dati Rilevamento CEM

Sindaco	Martina Rocchio	Data progetto	Dicembre 2021
RUP	Arch. Vizzini M.	Rev. 01	
Segretario	Dott. Medici A.		

Nome file:	E_Dati rilevamento CEM	Controllato da:	Dott. Urb. Lania T.
Redatto da:	Dott. Urb. Fasolo M.	Approvato da:	Ing. Brait M.

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione

INDICE

1. SCOPO DELLA RELAZIONE.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2.1. LEGISLAZIONE ITALIANA (D.P.C.M. DEL 8 LUGLIO 2003)	4
3. STAZIONI RADIO BASE.....	5
4. SOPRALLUOGO PREVENTIVO	9
5. MISURE DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO AMBIENTALE.....	9
5.1. DATA DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE.....	9
5.2. METODOLOGIA DI MISURA	10
5.3. PUNTI DI MISURA	10
5.4. RISULTATI	10
ALLEGATO A.....	12

1. SCOPO DELLA RELAZIONE

La presente relazione è inserita all'interno del Quadro Conoscitivo del Regolamento Comunale per l'inserimento degli impianti radioelettrici del Comune di Curtarolo (PD) ed ha l'obiettivo di descrivere il campo elettromagnetico generato dalle stazioni radio base presenti nel territorio e di esporre la campagna di misurazioni del campo elettromagnetico, eseguita nel 2021, in prossimità delle Stazioni Radio Base presenti nel territorio comunale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Limiti di esposizione, valori di cautela, obiettivi di qualità:

- Legge Quadro n. 36 del 22.02.2001;
- D. Lgs. n. 259 del 01.08.03 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);
- DPCM del 08.07.2003;
- Modifiche apportate dal DL n° 172 del 18/10/2012.

Norme tecniche:

- Norma CEI 211-7;
- Norma CEI 211-10;
- Norma CEI 211-10;V1.

2.1. LEGISLAZIONE ITALIANA (D.P.C.M. DEL 8 LUGLIO 2003)

Le Stazioni Radio Base installate sul territorio italiano devono rispettare i limiti di emissione dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici definiti dal DPCM 8 Luglio 2003.

La legislazione nazionale introduce e definisce tre livelli di protezione della salute e dell'ambiente: i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità.

Il "**Limite di esposizione**" è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, che non deve essere superato in nessuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il "**Valore di attenzione**" è il valore che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate. Costituisce una misura di cautela e precauzione per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi all'esposizione ai campi generati all'interno di edifici adibiti a permanenze prolungate non inferiori alle 4 ore.

Gli "**Obiettivi di qualità**" sono i valori fissati dallo Stato al fine della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi, nelle aree intensamente frequentate. Si comprendono le superfine edificate ovvero attrezzate permanentemente, per il soddisfacimento dei bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

I livelli di protezione appena descritti devono intendersi come valori misurati ad un'altezza di 1,5 metri sul piano di calpestio.

La normativa attuale prevede inoltre che:

- i limiti di esposizione (20 V/m) vanno intesi come media dei valori nell'arco dei 6 minuti;
- i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità vanno invece intesi come media dei valori nell'arco delle 24 ore (DL n° 172 del 18/10/2012).

I valori descritti sono di seguito riportati in forma tabellare:

Frequenza	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
0,1 < f < 3 MHz	60	0,2	-
3 < f < 3000 MHz	20	0,05	1
3 < f < 300 GHz	40	0,01	4

Tabella 1: *Limiti di esposizione* (DPCM 8 Luglio 2003 allegato B)

Frequenza	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
0,1 MHz < f < 300 GHz	6	0.016	0.10 (3 MHz-300 GHz)

Tabella 2: *Valori di attenzione* (DPCM 8 Luglio 2003 allegato B)

Frequenza	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
0,1 MHz < f < 300 GHz	6	0.016	0.10 (3 MHz-300 GHz)

Tabella 3: *Obiettivi di qualità* (DPCM 8 Luglio 2003 allegato B)

3. STAZIONI RADIO BASE

Le stazioni radio base sono gli impianti di radiotrasmissione dei segnali elettromagnetici necessari a garantire la copertura dei servizi di telefonia cellulare sul territorio.

Ogni stazione radio base è composta da una schiera di antenne inserite all'interno di pannelli verticali alti e stretti che sono montati su torri o pali, o sul tetto degli edifici e che, nel loro insieme, sono comunemente indicati con il termine sito. La stazione radio base offre il servizio in una porzione limitata del territorio, che viene definita "cella".

Le antenne utilizzate nelle stazioni radio base emettono energia in un settore dello spazio che risulta essere piuttosto ampio nel piano orizzontale (con un'apertura angolare che può arrivare fino a 90°), e stretto nel piano verticale (in questo caso, l'apertura è di pochi gradi). I costruttori di antenne, ed i gestori che presentano richieste per nuove installazioni, sono soliti fornire i dati che si riferiscono a queste caratteristiche nella forma di diagrammi di radiazione.

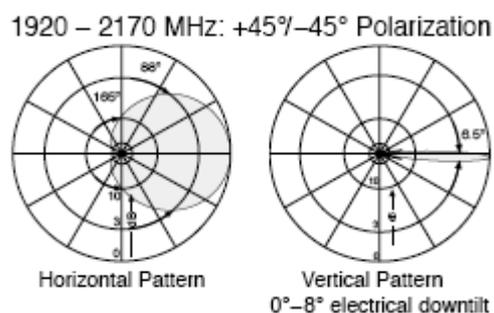


Figura 1: diagramma di radiazione orizzontale (sinistra) e verticale (destra) di antenna UMTS

Ogni stazione radio base è in grado di garantire una copertura “ad ombrello” del territorio, nella quale i valori più intensi del campo si riscontrano di fronte alle antenne, non al di sotto di esse.

Il livello del campo irradiato da una SRB non è fisso nel tempo, ma varia a seconda dell'intensità del traffico telefonico che insiste in un dato istante all'interno della cella che la Stazione Radio Base serve, e a seconda del sistema di telefonia cellulare.

In Italia sono attualmente operativi due diversi sistemi di telefonia cellulare:

- il GSM (Global System for Mobile Communications);
- l'UMTS (Universal Mobile Telecommunication System).

I vari sistemi di telefonia si distinguono per le bande di frequenza utilizzate e per le specifiche caratteristiche tecniche; la tabella che segue riporta le bande di frequenza per i diversi sistemi. Si noti che il sistema GSM che impiega la banda di frequenza intorno ai 1800 MHz è detto anche DCS (“Digital Cellular System”).

Sistema	Banda (downlink, MHz)	Banda (uplink, MHz)
TACS*	925 ÷ 936.8	880 ÷ 891.8
GSM 900	921 ÷ 960	876 ÷ 915
DCS 1800	1805 ÷ 1880	1710 ÷ 1785
UMTS	2110 ÷ 2170	1920 ÷ 1980

Tabella 4: Sistemi di comunicazione cellulare e frequenze utilizzate

* Il sistema TACS (Total Access Communications System) non è invece più utilizzabile, in virtù di quanto stabilito dal D.M. 8 luglio 2002 (“Approvazione del piano di ripartizione delle frequenze”).

3.1 REPERIMENTO DATI

I dati necessari per l'analisi del campo elettromagnetico relativi agli impianti radioelettrici nel Comune di Curtarolo, sono stati reperiti dalla consultazione delle Analisi di Impatto elettromagnetico degli impianti esistenti presenti all'interno delle pratiche presentate dai gestori in Comune.

Per i siti di telefonia mobile sono stati presi i singoli dati per antenna, quali:

- Coordinate;
- Altezza centro elettrico dal suolo;
- Abbassamento meccanico;
- Direzione di massima irradiazione;
- Tipo di servizio;
- Modello di antenna;
- Numero massimo di portanti;
- Potenza massima per portante disponibile al connettore d'antenna.

3.2 CALCOLO DEL LIVELLO DI CAMPO ELETTROMAGNETICO

Per il calcolo delle isolinee di campo elettrico è stato impiegato un algoritmo basato sul modello di propagazione in spazio libero. La scelta dell'utilizzo di tale modello di propagazione per la valutazione dell'ampiezza del campo elettrico irradiato dalle antenne è stata fatta sulla base di due motivazioni: la prima è il fatto che questa è l'indicazione data dalla Norma Tecnica CEI 211-10; la seconda il fatto che una valutazione basata su questo modello è cautelativa. Infatti, il modello prevede che il campo elettromagnetico si propaghi in assenza di ostacoli e non tiene dunque conto dell'attenuazione introdotta da alberi, automobili, abitazioni ed edifici in genere. Inoltre, nell'impostare il calcolo si suppone che le antenne siano alimentate continuamente con la loro potenza massima. Nella realtà invece, e soprattutto nel caso del nuovo sistema di comunicazione UMTS, la potenza di emissione può variare in maniera significativa in funzione del traffico telefonico che insiste in un dato istante in una particolare cella. I valori che si predicano con questo algoritmo di calcolo, dunque, sono certamente superiori a quelli che si riscontrano nella realtà ed è in questo senso che la stima viene ritenuta cautelativa.

Per una singola antenna, l'ampiezza del campo irradiato viene valutata con questo modello come segue. Si indica con $G(\theta, \varphi)$ il guadagno di potenza dell'antenna nella direzione dello spazio individuata dagli angoli θ e φ del sistema di coordinate sferiche centrate nell'antenna e con r la distanza tra il punto in cui interessa valutare il campo ed il centro elettrico dell'antenna. Per semplicità, e per conformità con i dati tecnici che i produttori di antenne sono soliti rilasciare, si assume che il guadagno possa essere scritto nella seguente forma:

$$G(\theta, \varphi) = G_{max} D_V(\theta) D_H(\varphi),$$

dove G_{max} è il guadagno dell'antenna lungo la direzione di massima irradiazione, e $D_V(\theta)$ e $D_H(\varphi)$ sono, rispettivamente, le direttività nel piano verticale ed orizzontale. Detta inoltre P_{al} la potenza di alimentazione ai morsetti dell'antenna, si ottiene il valore dell'ampiezza di campo elettrico dalla seguente espressione

$$|E(r, \theta, \varphi)| = \sqrt{\frac{120\pi \cdot P_{al} \cdot G(\theta, \varphi)}{4\pi r^2}} = \sqrt{30 ERP \frac{D_V(\theta) \cdot D_H(\varphi)}{r^2}}$$

Si è introdotto il parametro ERP ("Effective Radiated Power", ove $ERP = P_{al} G_{max}$) che viene usato di preferenza al posto della potenza di alimentazione e del guadagno perché contiene al suo interno entrambe le caratteristiche tecniche che regolano le prestazioni di una antenna.

Nel caso di presenza di più antenne in uno stesso ambito territoriale, il valore del campo elettrico totale viene calcolato tenendo conto che il campo prodotto da ogni antenna è indipendente da quello prodotto da ognuna delle altre. Ne segue che la media temporale della potenza totale è pari alla somma delle potenze medie di ogni antenna, ed il campo è dato dall'espressione

$$|E_{tot}(r, \theta, \varphi)| = \sqrt{\sum_k E_k^2(r_k, \theta_k, \varphi_k)}$$

Nella valutazione del campo elettrico, si è tenuto conto della conformità orografica del terreno; ciò è stato fatto ricostruendo l'altimetria del territorio a partire dalle quote che sono presenti nel layer 1T000PQ della carta tecnica regionale, ed utilizzando poi questa ricostruzione per calcolare le corrette coordinate sferiche di ognuno dei punti nei quali interessava valutare l'ampiezza del campo.

4. CALCOLO DELLE ISOLINEE DI CAMPO ELETTROMAGNETICO

Per tutti gli impianti censiti nel catasto regionale radiofrequenze dell'ARPA sono state rappresentate, in appositi elaborati grafici, le isolinee del campo elettrico. Le isolinee sono state calcolate per quote crescenti a partire dal piede di ogni infrastruttura fino ad arrivare ad un taglio massimo di 25 m. Nel territorio Curtarolo sono stati fatti tagli a 1,5-5-10-15-20-25m.

Le isolinee sono state ottenute attraverso l'inserimento dei dati, relativi ad ogni singola antenna presente sulle stazioni radio base, all'interno del simulatore EMLAB 2.9.1.1.

Le isolinee sono rappresentate in corrispondenza ai valori di:

- 1.0 V/m (colore verde)
- 3.0 V/m (colore giallo)
- 4.5 V/m (colore arancione)
- 6.0 V/m (colore rosso)
- 15.0 V/m (colore viola)
- 20.0 V/m (colore nero)

Come è stato ricordato nel capitolo precedente, il calcolo delle isolinee è stato effettuato impiegando il modello di propagazione in spazio libero, senza cioè tener conto dell'attenuazione del campo causata dagli "ostacoli" fisici presenti sul territorio (automobili, edifici, ecc.).

Per facilitare la comprensione delle tavole che contengono le isolinee del campo elettrico, si ritiene opportuno chiarire quanto segue. Si consideri, ad esempio, il fabbricato riportato nella figura seguente.

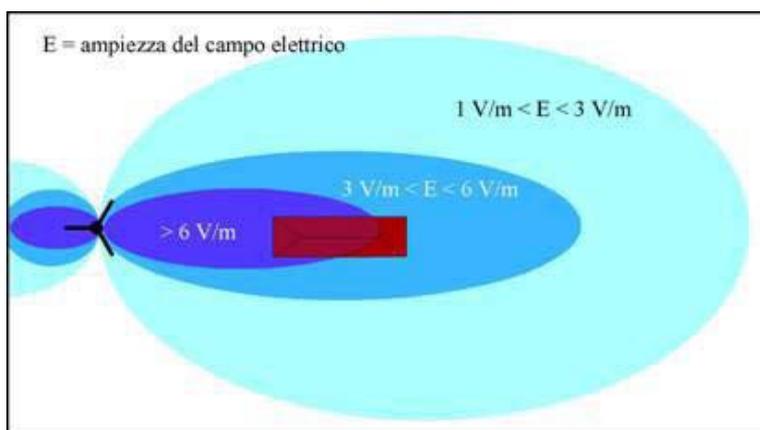


Figura 2: Rappresentazione in pianta

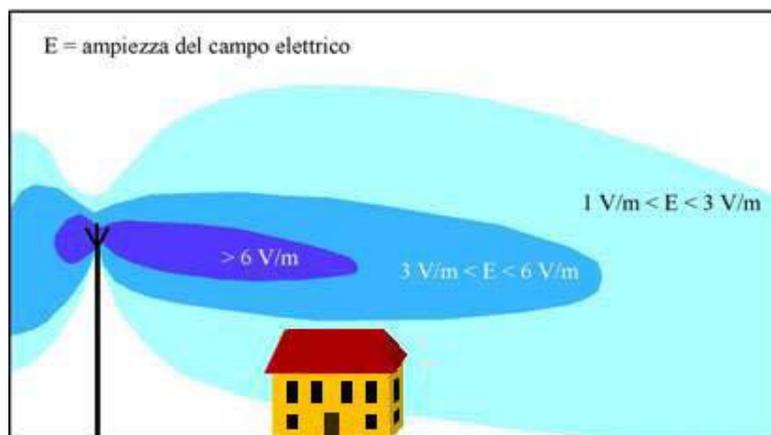


Figura 3: Rappresentazione in sezione

Osservando la rappresentazione in pianta, sembra che il fabbricato sia investito da campi elettrici di ampiezza anche superiore a 6 V/m. In realtà, considerando l'andamento delle isolinee in sezione si può notare come l'ampiezza del campo che interessa effettivamente l'edificio sia compresa tra 1 V/m e 3 V/m.

Pertanto, nel caso in cui si intenda conoscere il campo che investe un dato edificio, si dovrà fare attenzione a confrontare l'altezza del fabbricato stesso con la quota per la quale vengono rappresentate le isolinee del campo elettrico.

Per i riferimenti cartografici si rimanda alla TAV.6 SIMULAZIONE ISOLINEE DI CAMPO ELETTROMAGNETICO

4.1. SOPRALLUOGO PREVENTIVO

Nel Agosto 2021 è stato eseguito un sopralluogo nelle adiacenze delle Stazioni Radio Base, al fine di individuare i luoghi più significativi nei quali effettuare le misure di campo elettromagnetico.

Le indagini sono state rivolte principalmente lungo le direzioni di maggior irraggiamento delle antenne e in prossimità di zone sensibili.

Sulla base delle potenze in gioco degli impianti, della disposizione spaziale delle celle trasmettenti e dei limiti di campo elettrico per l'esposizione della popolazione stabiliti dagli enti normatori competenti (configurazioni impianti presenti nel 2021), si può ritenere che i punti significativi siano inclusi in un'area di raggio pari a 200 metri dal sistema radiante.

5. MISURE DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO AMBIENTALE

5.1. DATA DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE

Le misure di campo elettrico preesistente sono state eseguite il 19 Agosto 2021 alle ore 09:00 circa.

Le misure sono state condotte all'esterno degli edifici residenziali in prossimità delle direzioni di maggior irraggiamento delle antenne.

Le condizioni ambientali manifestavano l'assenza di precipitazioni. La temperatura atmosferica era compresa nell'intervallo di buon funzionamento dichiarato dal costruttore della strumentazione utilizzata.

5.2. METODOLOGIA DI MISURA

Le misure di campo elettrico sono state svolte con un misuratore di campo a banda larga mod. MICRORAD PROBE 01E. Le specifiche tecniche dello strumento ed i certificati di calibrazione sono riportati nell'allegato A alla presente relazione.

In ciascun punto di misura svolto all'esterno è stata attuata la seguente procedura:

- Installazione del sensore isotropico utilizzando l'apposito sostegno non metallico;
- Impostazione del misuratore di campo in modalità "rms" su un intervallo di 6 minuti;
- Effettuazione della misura di campo elettrico a 1,10 mt; 1,50 mt e 1,90 mt d'altezza.

Tale metodologia si attiene alle indicazioni contenute nella normativa CEI 211- 7: Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza 10 kHz – 300 GHz, con riferimento all'esposizione umana.

5.3. PUNTI DI MISURA

I punti nei quali sono state svolte le misure di campo elettromagnetico sono stati identificati in base alle direzioni principali di puntamento dei settori degli impianti ed entro un raggio massimo di 200 metri dalla sorgente. L'obiettivo è stato quello di campionare le zone nelle quali l'impatto elettromagnetico generato dalle Stazioni Radio Base fosse maggiore.

5.4. RISULTATI

A fronte delle 8 stazioni radio base, distribuiti in 3 siti presenti nel territorio comunale e attualmente attive, sono state effettuate un totale di 12 misurazioni contrassegnate dalla sigla "M" seguita da un progressivo numerico.

I punti di misura sono individuabili con la medesima numerazione sulla planimetria presente nella "Tavola n.5 Campagna di misure".

I risultati ottenuti dalle misurazioni sono di seguito riportati.

Tabella 5 Risultati delle misurazioni del 19/08/2021

SITO	MISURA	VALORE MEDIO	DATA
1	M01	0,05 V/m	19/08/2021
	M02	0,70 V/m	19/08/2021
	M03	0,08 V/m	19/08/2021
2	M04	0,05 V/m	19/08/2021
	M05	0,17 V/m	19/08/2021
	M06	0,67 V/m	19/08/2021
3	M07	1,15 V/m	19/08/2021
	M08	0,09 V/m	19/08/2021
	M09	1,04 V/m	19/08/2021
	M10	0,30 V/m	19/08/2021
	M11	1,42 V/m	19/08/2021
	M12	0,29 V/m	19/08/2021

I valori medi risultano tutti abbondantemente al di sotto dei valori di attenzione/obiettivi di qualità di 6,00 V/m.

ALLEGATO A

Specifiche tecniche e certificato di calibrazione misuratore di campo

MICRORAD

EN ISO 9001:2015



Laboratorio di calibrazione per sensori di campo elettromagnetico

Laboratory for the calibration of electromagnetic field probes

Mod. 8.5/7 Rev. 0 del 18/11/2017

CERTIFICATO DI TARATURA N. F-432-04-20
Certificate of Calibration N. F-432-04-20

Oggetto: Isotropic Electric field probe
Item

Costruttore: MICRORAD
Manufacturer

Modello: PROBE 01E S/n A19-F104
Model

Misuratore: NHT 310F S/n 010
Meter

Data di calibrazione: 15/04/2020
Date of calibration

Richiedente:
Applicant

Numero ordine:
Order number

Data di emissione: 15/04/2020
Date of issue

Il tecnico addetto alla calibrazione

The operator

Stefano Burla



Il Responsabile del Laboratorio

The Head of the Laboratory

Roberto Ruggeri



Page | of 11

MICRORAD di Roberto Ruggeri piazza delle Azalee 13/14
05018 Orvieto (TR) tel. 0763-393291 fax 0763-394423